

A2B0



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

PROVINCIA DI MESSINA

C.F. 00108980830

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del Reg.

Anno 2012

Data 18/08/2012

OGGETTO: Modifiche al vigente Regolamento Comunale di contabilità.

Seduta di aggiornamento

L'anno duemiladodici il giorno diciotto del mese di agosto con inizio alle ore 09,00, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CORTOLILLO Francesco Paolo	X	
DI NUNZIO Michelangelo	X	
RIGENERATI Giuseppe	X	
CARUSO Giuseppe Calogero	X	
SIRAGUSANO Carmelo	X	
GUIDARA Carmelo	X	
FERRARO Diego	X	
FERRARO Tindara	X	
BONINA Antonino	X	
MAUROTTO Michela	X	
PRESTIPINO Emanuele	X	
GIULIANO Catia	X	
TAVIANO Gabriele	X	
TRAVIGLIA Francesco	X	
LEMBO Filippo		X

Assegnati n. 15

In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 dell' Ord.EE.LL.), i signori:

Presenti n. 14Assenti n. 01

Il Presidente CORTOLILLO Dr. Francesco P. verificato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza e designa scrutatori i Signori: _____

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Nina Spiccia. La seduta è pubblica.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Germanelli, Palmeri, Saitta e Gaglio.

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Registro Generale
proposta n. 22 / 2012

AREA ECONOMIA - BILANCIO E TRIBUTI

N. 7 ord. della proposta

li 08.08.2012

Oggetto : modifiche al vigente Regolamento Comunale di contabilità.

PROPOSTA

Atteso che dalla combinata lettura delle vigenti disposizioni in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, sancito dal D.Lgs 267/2000 e ss.mm. ii. risulta :

- **Articolo 151 - Principi in materia di contabilità.**

1. *Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze .*
2. *Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge.*
3. *I documenti di bilancio devono comunque essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.*

Art. 162. Principi del bilancio

1. *Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare un disavanzo.*
2. *Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.*
3. *L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.*
4. *Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.*
5. *Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.*



6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate.

7. Gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'articolo 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

– **Articolo 172 -Altri allegati al bilancio di previsione.**

1. Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti:

a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, quale documento necessario per il controllo da parte del competente organo regionale;

b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;

e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

– **Articolo 174 - Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati.**

1. Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione.

2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.

3. Il bilancio annuale di previsione è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151.

– **Articolo 164 -Caratteristiche del bilancio.**

1. L'unità elementare del bilancio per l'entrata è la risorsa e per la spesa è l'intervento per ciascun servizio. Nei servizi per conto di terzi, sia nell'entrata che nella spesa, l'unità elementare è il capitolo, che indica l'oggetto.

2. Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi.

3. In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

- Articolo 165 -Struttura del bilancio.

1. Il bilancio di previsione annuale è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed alla spesa.

2. La parte entrata è ordinata gradualmente in titoli, categorie e risorse, in relazione, rispettivamente, alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata.

3. La parte spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi, in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio. La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

Articolo 169 -Piano esecutivo di gestione.

1. Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli.

3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.

Considerato che inoltre a mente dell' Articolo 152,

1. Con il regolamento di contabilità ciascun ente locale applica i principi contabili stabiliti dal presente testo unico, con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.

2. Il regolamento di contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi.

3. Il regolamento di contabilità stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni del presente testo unico e delle altre leggi vigenti.

4. I regolamenti di contabilità sono approvati nel rispetto delle norme della parte seconda del presente testo unico, da considerarsi come principi generali con valore di limite inderogabile, con eccezione delle

sottoelencate norme, le quali non si applicano qualora il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina:

a) articoli 177 e 178;

b) articoli 179, commi 2, lettere b) c) e d), e 3, 180, commi da 1 a 3, 181, commi 1 e 3, 182, 184, 185, commi da 2 a 4;

c) articoli 186, 191, comma 5, 197, 198;

d) articoli 199, 202, comma 2, 203, 205, 207;

e) articoli da 213 a 215, 216, comma 3, da 217 a 219, 221, 224, 225;

f) articoli 235, commi 2 e 3, 237, 238.

Considerato che il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario straordinario con atto n. 50 del 05/06/2006, sia pure attualmente valido ed in linea con le superiori disposizioni normative necessita di modifiche ed integrazioni onde evitare applicazioni erranee dello stesso ed interpretazioni distorte, non conformi al dettato della legge ;

Dato atto che occorre modificare gli art. 10,11,12 13, 14.

Propone

Per quanto in premessa meglio specificato, di modificare gli art 10,11,12 13, 14.del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario straordinario con atto n. 50 del 05/06/2006, come segue :

Art.10

Predisposizione del bilancio di previsione
(Art. 147, comma 2 del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

1. Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione revisionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, sono predisposti dalla giunta comunale **almeno quaranta giorni prima del termine previsto dalla legge per la sua approvazione.**

2.Gli schemi del bilancio annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, oltre agli atti e documenti di cui all'art.172, predisposti dalla GM, sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239 c.1 lett. b) del D.lgs 267/2000 e ss. mm. ii.

Il parere di cui al precedente comma viene rilasciato entro 7 giorni dalla consegna degli atti.

3. Entro i dieci giorni successivi gli elaborati, gli atti e documenti, nonché gli allegati di cui al precedente comma 2, unitamente agli allegati di cui al successivo art.13, saranno depositati nella segreteria comunale a disposizione dei consiglieri che ne potranno prendere, visione negli orari di apertura degli uffici.

4. Del deposito sarà dato preventivo avviso a tutti i consiglieri comunali nelle forme previste per la notifica delle convocazioni per le adunanze consiliari.

Art. 11

Bilancio di previsione - Presentazione di emendamenti
(Art. 174, comma 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri comunali hanno facoltà di presentare, **entro 7 giorni decorrenti dal primo giorno di deposito** di cui al comma 3 del precedente art. 10, emendamenti allo schema di bilancio predisposto dalla giunta.

2. Gli emendamenti:

a) dovranno essere fatti nella forma scritta;

b) dovranno riportare fedelmente i codici di bilancio (**per l'entrata: titoli, categorie e risorse, per l'uscita: titoli, funzioni, servizi ed interventi**) che sono oggetto dell'emendamento;

c) non potranno determinare squilibri di bilancio;

3. Gli emendamenti dovranno essere depositati nella segreteria comunale entro 3 giorni dalla loro presentazione corredati, per gli emendamenti comportanti modifiche alle dotazioni dello schema di bilancio, del parere dell'organo di revisione e del responsabile dei servizi finanziari.

4. Per la predisposizione degli emendamenti, i consiglieri si potranno avvalere della consulenza degli uffici finanziari e degli altri uffici comunali.

5. Dell'avvenuto deposito di emendamenti al bilancio dovrà essere data notizia ai consiglieri con l'avviso di convocazione.

Art. 12

Conoscenza dei contenuti del bilancio

(Art. 162, comma 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati, in aggiunta alle prescrizioni previste dallo statuto e dai regolamenti, sarà cura del responsabile dei servizi finanziari di **comunicare**, l'approvazione del bilancio :

- agli organismi di partecipazione aventi sede nel comune;

- alle organizzazioni sindacali.

2. Il responsabile dei servizi finanziari darà notizia ai cittadini dell'avvenuta deliberazione del bilancio con apposito avviso da affiggere all'albo pretorio e negli altri luoghi pubblici entro i 5 giorni successivi all'approvazione

art. 13

Allegati al bilancio di previsione

1. Al bilancio di previsione, sono allegati gli elaborati previsti dall'art. 172 del T.U. 18 agosto 2000, n.267 e da altre disposizioni di legge.

GAPO IV

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE- GRADUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CAPITOLI

Art.14

Scopo del piano esecutivo di gestione

1.L'approvazione del piano esecutivo di gestione da parte della giunta municipale è facoltativa avendo questo ente una popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Nel caso la Giunta Municipale dovesse avvalersi di tale facoltà si osserveranno le disposizioni regolamentari del presente capo IV.

Il piano esecutivo di gestione ripartisce gli obiettivi di gestione e le risorse tra i centri di Responsabilità dell'ente, specificando i criteri, le priorità, le scadenze ed ha lo scopo di collegare la disciplina delle funzioni del bilancio e della contabilità con il modello organizzativo del comune'

2. Con il piano esecutivo di gestione si intende dare concreta attuazione ai nuovi principi, sulla

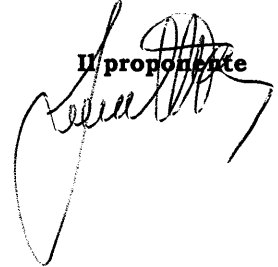
distinzione fra funzioni di indirizzo politico- amministrativo e funzioni di gestione che sono alla base della riforma dell'ente locale. A tali fini, con il piano esecutivo di gestione sono determinati operativamente ed esplicitati chiaramente gli obiettivi di gestione e sono individuate le necessarie dotazioni di risorse finanziarie, umane e strumentali che vengono affidate al responsabili della realizzazione degli obiettivi;

- di dare atto che le superiori modifiche entreranno in vigore successivamente alla pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio on-line della deliberazione munita degli estremi di esecutività .

Il responsabile dell' istruttoria



Il proponente



✓ CC 19/8/2012
+ CC. A)

Al Presidente del Consiglio
Comunale di Sant'Angelo di Brolo

**PROPOSTE DI EMENDAMENTO ALLE MODIFICHE DEL VIGENTE REGOLAMENTO
COMUNALE DI CONTABILITA'**

Premesso che, l'art. 169 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni, prevede che l'organo esecutivo (Giunta Comunale) definisce prima dell'inizio dell'esercizio, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale, il piano esecutivo di gestione (PEG). Con esso la giunta Comunale determina gli obiettivi di gestione e li affida, unitamente al personale, alle dotazioni finanziarie e strumentali, ai responsabili dei servizi per il conseguimento delle finalità dell'Ente;

Premesso che il PEG è lo strumento necessario per rendere chiari i compiti e certe le responsabilità;

Premesso che lo stesso art. 169, prevede che per gli enti locali con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, l'applicazione del PEG è facoltativa e

Considerato che la riforma degli enti locali ha introdotto per tutti coloro che operano nei vari livelli della struttura la richiesta di un risultato ed una maggiore attenzione alla qualità dei servizi erogati;

Ritenuto che non predisponendo il PEG, l'Ente necessita di un altro strumento di programmazione e di pianificazione, che consenta, secondo disposizioni di legge, di governare la gestione dell'Ente nel rispetto dell'autonomia della separazione dei poteri e delle competenze tra gli organi, nonché di individuare gli obiettivi dell'Amministrazione ed assegnarli assieme alle risorse ai responsabili di servizio;

Considerato che il Comune di Sant'Angelo di Brolo ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;

Propone

Per quanto sopra specificato:

- a) di inserire all'art.13 un ulteriore comma n. 2 " Piano delle risorse e degli obiettivi (PRO);
- b) di integrare il comma 1 dell'art. 14 "a seguire capo IV", l'ente ritiene adatto alla sua realtà l'applicazione, quale strumento che consente di sviluppare il processo di programmazione e di gestione attraverso il collegamento della struttura organizzativa dell'ente agli obiettivi e alle risorse finanziarie il PRO (Piano delle risorse e degli obiettivi).

I proponenti
Per il gruppo
Sant'Angelo del cuore



CC
18/5/2012
M

Al Sig. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
& S. ANGELO di BRONZO

In Relazione al dibattito emerso sulla proposta di emendamento alle modifiche del regolamento di contabilità, ritenuto ^{lo stesso} illegittimo dal Segretario Comunale, e pertanto non ricercabile, si precisa quanto segue:

- 1) A norma del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale all'art. 12 è fatto obbligo ai consiglieri presuntivi emendamenti alle proposte.
- 2) Nel caso in cui le proposte di emendamento richieda l'acquisizione dei pareri, la trattazione della proposta viene rinviata.
- 3) Avendo il presidente richiesto pareri ai funzionari presunti, Revisore dei Conti e Responsabile dell'area economico-finanziaria, i quali hanno espresso la necessità di ulteriori approfondimenti.
- 4) Avendo richiesto a norma dello vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, nello specifico art. 3 comma 2, la sua applicazione.

e) Non avendo ~~il~~ il Presidente, applicato il sopra
citato articolo, come potrebbe farlo in precedenza
per altri emendamenti presentati in aula da
questo gruppo di minoranza;

Tutto ciò premesso e considerato e sottoscritti
Consiglieri denunciavano la non corretta applicazione
della ~~Regolamento~~ ^{che ci esportava} ~~Regolamento~~
~~consigliere~~ dalle possibilità di svolgere a pieno
il mandato conferito dagli elettori. ~~con~~
Ci riserviamo di agire a tutela del nostro ^{esercizio di Consiglio}

I Consiglieri
di Minoranza
Stambur
Luciani
Tava
Giacca
M. T.



31 – Modifiche al vigente Regolamento Comunale di Contabilità
Presenti 14 - Assente Lembo.

Il Presidente ricorda che si è concordato di accorpate la discussione dal punto 5 al punto 11 al fine di procedere alla trattazione di tutti i punti iscritti all'o.d.g. propedeutici e conseguenti all'approvazione del bilancio di previsione.

Chiede pertanto che il consiglio acconsenta formalmente a quanto concordato.

Il consiglio unanimemente acconsente.

Invita quindi i consiglieri a procedere alla trattazione del punto 4 iscritto all'o. d. g.

Il Presidente si allontana dall'aula e viene sostituito dal Vicepresidente, consigliere Maurotto.

Sull'argomento in esame relaziona ampiamente l'Assessore al ramo e Vicesindaco Germanelli che evidenzia, in particolare, come si sia voluto ricondurre il regolamento al dettato di legge, non essendo il comune obbligato a redigere il Peg ed essendo l'unità elementare del bilancio per l'entrata la risorsa e per la spesa l'intervento, dovendosi indicare il capitolo solo nei servizi per conto terzi.

Il vice capogruppo di minoranza, consigliere Bonina, intervenendo, fa presente che non vi è alcun contrasto fra il regolamento e il dettato di legge, in quanto il regolamento è stato approvato nel 2006 successivamente al decreto legislativo n. 267 del 2000 e, in quella sede, l'Ente, di fronte alla facoltà concessa dall'articolo 169, aveva operato la propria scelta regolamentando il Peg.

Propone pertanto emendamento alla proposta agli atti che predisposto in apposito documento consegna alla presidenza dopo averne data lettura. Il documento si allega alla presente sotto la lettera A) e qui si intende integralmente trascritto.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, fa presente che si è ritenuto opportuno nella piena autonomia regolamentare modificare il regolamento e ricorda che i regolamenti non possono essere in contrasto con la legge, né il Consiglio imporre scelte che sono di competenza di altri organi.

Rientra in aula il Presidente ed assume la presidenza.

Il Presidente, verificato che da parte del gruppo di minoranza è stato presentato emendamento, fa presente che sullo stesso si procederà come già in precedenza fatto in altre occasioni ai sensi di quanto prescritto dall'art. 12 dello statuto e dall'art. 12 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Dà pertanto lettura dei predetti articoli, facendo presente nel merito che il consiglio non può trasformare la facoltà prevista dalla legge in obbligo e chiede altresì quale sia la norma che prevede il Piano delle risorse e degli obiettivi, come preposto dall'emendamento della minoranza.

Rivolge quest'ultima domanda anche al responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Rag. Nunzio Corica, e al Revisore dei Conti, Rag. Passalacqua, e al Segretario Comunale D.ssa Spiccia, presenti in aula e competenti ad esprimere parere.

Sia il Responsabile dell'Area Finanziaria sia il Revisore dei Conti dichiarano che necessitano di operare approfondimenti e non sono al momento in grado di rilasciare pareri.

Il Segretario fa presente che con l'emendamento in questione si regolamentano materie che sono di esclusiva competenza della Giunta Municipale e che il Consiglio non può imporre alla Giunta come operare nè prevaricare le sue competenze:

"Ritengo che si prevarichino le competenze della Giunta in materia di personale e in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi e che la minoranza imponga degli atti che sono di competenza della Giunta. E' vero che la Giunta deve stabilire gli obiettivi per valutare le risorse umane e per il raggiungimento degli obiettivi stessi ma il consiglio non può imporre come operare, e peraltro ci sono obiettivi che possono prescindere dalle risorse economiche".

Il consigliere di minoranza Bonina rivolgendosi al Segretario chiede se il Segretario stia negando ai consiglieri l'esercizio della funzione di indirizzo.

Il Presidente, intervenendo, fa presente che nulla vieta al consigliere di dare un indirizzo all'Amministrazione ma che con l'emendamento si sta proponendo ad altro organo un obbligo di fare e che, stante il parere del Segretario, lo stesso è da considerarsi irricevibile.

Continua dicendo che il piano di risorse ed obiettivi appartiene alla competenza della Giunta e che non vi è solo la linea di demarcazione fra il potere politico e il potere gestionale ma anche fra le competenze demandate dalla legge agli organi politici.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, ribadisce quanto nell'intervento del Presidente osservando che *"d'altra parte la stessa minoranza non sa spiegare la proposta in atti"*.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, sottolinea che la proposta in esame, di modifica al regolamento di contabilità non ha attinenza con l'approvazione del bilancio e che forse sta occupando più del dovuto i lavori del Consiglio.

Fa presente che quando si ricoprono ruoli diversi si hanno visioni diverse dello stesso argomento, ricorda altresì che in precedenti amministrazioni si agiva *"in base alla stagione elettorale"*.

Precisa che la Giunta ha dato sempre i propri obiettivi ed oggi la discussione si palesa inopportuna e strumentale: *"Se il legislatore ha fatto una norma e ha detto che per il comuni con meno di 15.000 abitanti non è obbligatori o il Peg ci sarà una ratio; avrei potuto capire se avesse detto con meno di 5000 ma c'è una differenza fra un ente che ha 3.000 abitanti e uno che ne ha 15.000."*

Seconda questione il bilancio è una cosa, il PEG è un'altra, con il Peg si assegnano le risorse e gli obiettivi con un unico atto, ma un'altra cosa sono i capitoli nella redazione del bilancio".

Ritiene la discussione superflua come è superflua la proposta di modifica perché non cambia nulla della situazione attuale e si rammarica che, tolte le spese obbligatorie e quelle dell'Enel e degli stipendi resti ben poca cosa da programmare.

Ricorda che c'è una normativa che prevede un piano della Performance che deve essere adottato e approvato dalla Giunta entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio, così come previsto nel regolamento degli uffici e dei servizi e che *"è aria fritta"* in considerazione che ormai rimangono quattro mesi alla fine dell'anno.

Invita i consiglieri a non confondere il potere di dare un indirizzo al Consiglio con il potere regolamentare e a mettere fine ad una discussione sterile.

Il consigliere di minoranza Bonina fa presente che si sta dando una interpretazione errata a quanto proposto e che la minoranza non ha bisogno di lezioni.

Il Presidente fa presente che nessuno in aula ha bisogno di avere spiegato che cosa sia il Peg e rigetta la contestazione del consigliere fatte a lui e al segretario.

Ribadisce che l'emendamento *"non sia ingeribile e che sia irricevibile"*.

Il vice capogruppo di maggioranza Siragusano conviene con quanto dichiarato dal Presidente precisando che i consiglieri non hanno saputo spiegare l'emendamento stesso e indicare la normativa che lo legittima: *"non diamo lezioni a nessuno ma non ne riceviamo da nessuno"*.

Il consigliere di minoranza Caruso chiede 5 minuti di sospensione.

Il Presidente, con il consenso del Consiglio, sospende la seduta.

Sono le ore 12.15

Alle ore 12.30 riprendono i lavori. Presenti 14, assente Lembo

Il vice capogruppo di minoranza Bonina, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura del documento, che come consegnato alla presidenza debitamente sottoscritto da tutti i consiglieri di minoranza, qui si intende integralmente trascritto e si allega sotto la lettera B).

Il Presidente intervenendo chiede che sia riportato a verbale la dichiarazione che rende in aula e che qui di seguito si riporta testualmente: *"Vista la pesantezza e la gravità nei confronti di questa presidenza del Consiglio comunale, il sottoscritto Francesco Paolo Cortolillo, dichiara, così come precedentemente fatto in altre sedute, che l'emendamento presentato dalla minoranza è irricevibile e quindi non assoggettabile, a valutazione e votazione dei consiglieri comunali, anche perché l'istituzione del P.R.O. (Piano Risorse Obiettivi) rientra nella piena competenza, peraltro facoltativa, dell'esecutivo comunale. Inoltre il Presidente del Consiglio comunale fa presente che, una volta acquisito il parere di legittimità sulla irricevibilità dell'emendamento da parte del Segretario, questa presidenza si assume tutta la responsabilità civile e penale e si riserva di adire le vie giudiziarie in relazione a comportamenti lesivi nei confronti di questa presidenza"*.

Invita pertanto il Consiglio comunale a dichiararsi con propria votazione in merito alla irricevibilità dell'emendamento e quindi per non rinviare ad altra seduta la trattazione dell'argomento, anche perché il piano degli obiettivi è regolamentato anche nel regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la superiore proposta del Presidente;

Presenti 14, votanti 14 con voti 8 favorevoli e 6 contrari (Bonina, Giuliano, Caruso, Di Nunzio, Rigerati e Ferraro Diego), espressi nelle forme di legge dai presenti votanti;

DICHIARA

L'emendamento proposto dalla minoranza irricevibile e quindi non rinvia ad altra seduta la trattazione dell'argomento.

Il Presidente invita i consiglieri a passare a votazione sulla proposta in atti, previa dichiarazione di voto.

Il capogruppo di maggioranza consigliere Guidara dichiara il voto favorevole del gruppo di maggioranza alla proposta in atti.

Il consigliere di minoranza Bonina, a richiesta del Presidente, dichiara che il gruppo di minoranza si è già espresso con la dichiarazione in atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta avente oggetto: "Modifiche al vigente Regolamento Comunale di Contabilità";

Visti i pareri favorevoli resi, per la regolarità tecnica e contabile dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Rag. Nunzio Corica;

Sentiti gli interventi resi in aula e le dichiarazioni di voto riportati in premessa e che qui si intendono integralmente trascritti;

Dato atto della superiore votazione e l'esito della stessa che dichiara l'emendamento proposto dalla minoranza nella seduta ed allegato al presente provvedimento irricevibile e quindi non rinvia ad altra seduta la trattazione dell'argomento;

Proceduto a votazione per l'approvazione della superiore proposta in atti e all'o.d.g. del Consiglio; Presenti 14, votanti 14 con voti 8 favorevoli e 6 contrari (Bonina, Giuliano, Caruso, Di Nunzio, Righenerati e Ferraro Diego), espressi nelle forme di legge dai presenti votanti;

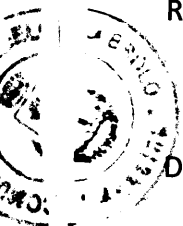
DELIBERA

Di approvare l'allegata superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

Con separata votazione, su richiesta del Presidente, Presenti 14, votanti 14 con voti 8 favorevoli e 6 contrari (Bonina, Giuliano, Caruso, Di Nunzio, Righenerati e Ferraro Diego), espressi nelle forme di legge dai presenti votanti;

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente esecutiva.



21

In ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole

Data 08/08/2012

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile - esprime parere: favorevole

Data 08/08/2012

IL RESPONSABILE

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.55 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art.1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Data _____

IL RAGIONIERE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione così come illustrata dal

SENTITI i consiglieri comunali intervenuti nella discussione così come evincersi dall'allegato "A" facente parte integrante del presente atto;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

con voti

DELIBERA

Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo




I presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

<p>COMUNE S. ANGELO DI BROLO Sindaco CANTIERE PER LAVORI AMMINISTRATIVI S. Angelo di Brolo, li 03-09-2012 IL FUNZIONARIO</p> 	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, C E R T I F I C A Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____. Dalla Residenza Municipale, li IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE</p>
--	---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____
S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal 18 AGO. 2012 perchè dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

S. Angelo di Brolo, li 18 AGO. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE